

Un tunnel di 800 metri per liberare dal traffico l'intero centro storico

L'idea dell'opera da 30 milioni lanciata dall'ing. Pluchino
«Potrebbero essere sfruttati i fondi dell'Agenda urbana»

CONCETTA BONINI

LE PROPOSTE. Diversi progetti per decongestionare la viabilità nel centro storico erano già stati studiati dal Circes, il Centro interdipartimentale di ricerca sui centri storici, a cui l'Amministrazione aveva affidato l'incarico di un piano per Modica. Tra le proposte c'erano state quelle di installare mini ascensori invisibili ed integrati all'interno di edifici per migliorare l'accessibilità e per il superamento dei dislivelli di quota in centro storico.

Un tunnel di 800 metri tra il piazzale Falcone-Borsellino e la via Marchesa Tedeschi per creare un sistema viario alternativo, liberare il centro cittadino dalle auto e fornire una via di fuga in caso di calamità naturali. È la proposta avanzata dall'ingegnere Vincenzo Pluchino, titolare dell'omonimo studio, che nei giorni scorsi ha fatto pervenire al sindaco Ignazio Abbate e ai consiglieri comunali una scheda del progetto con il relativo render. L'idea del tunnel non è nuova. Risale al 1987, ma è rimasta dentro un cassetto per mancanza di fondi. Secondo il progettista adesso, a distanza di trent'anni, il programma operativo Agenda Urbana potrebbe mettere a disposizione i fondi necessari per finanziare l'opera. Il costo stimato sarebbe di 30 milioni di euro, da ripartire in tre anni.

«L'intervento proposto, convergendo nello snodo di piazzale Falcone Borsellino, punto nevralgico del futuro sistema di mobilità urbana» scrive il progettista Pluchino - offrirebbe alla cittadinanza una viabilità alternativa

all'attraversamento interno della città bassa, tutelando il centro storico, riducendo i carichi veicolari e le pressioni sull'arteria viaria esistente di corso Umberto, assicurando nel contempo, una viabilità che risponda ai criteri di sicurezza ai fini delle attività di protezione civile e di salvaguardia della pubblica incolumità in caso di eventi calamitosi. A ciò si aggiungono l'impatto ambientale bassissimo, il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la maggior salvaguardia del centro storico, che libero dal traffico, dall'inqui-



IL RENDERING DI VIA MARCHESA TEDESCHI

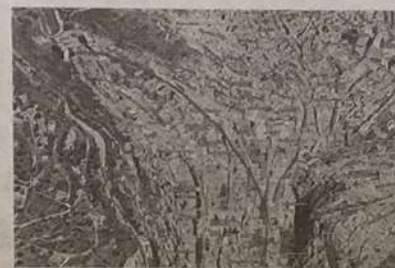
namento acustico e atmosferico potrebbe essere restituito alla fruizione dei cittadini e dei turisti. Non si intravedono, a mio parere, altre soluzioni per preservare e migliorare la fruizione dell'ambiente urbano e delle peculiarità delle parti che lo caratterizzano, il centro storico in primis - commenta Pluchino - per questo la galleria, allo stato attuale, rappresenta una soluzione praticabile, in grado di attuare, finalmente l'idea, che da sempre ha affascinato la cittadinanza e gli amministratori, del recupero fisico dello spazio pedonale della centralità urbana, attraverso l'offerta di una viabilità alternativa che conservi comunque un efficiente grado di accessibilità alle aree medesime, proprio per mantenere in esercizio la loro elevata qualificazione funzionale».

«I recenti incarichi conferiti e la convenzione deliberata dalla Giunta il 20 dicembre 2017 per utilizzare i fondi messi a disposizione - conclude il progettista - rappresentano una opportunità unica per ridisegnare la 'Modica del Futuro', proiettata sempre più verso uno sviluppo turistico e quindi economico sostenibile».

Il percorso



L'INGRESSO. Il progetto prevede che il tunnel prenda la via da piazzale Falcone Borsellino



IL TRACCIATO. Grazie alla lunghezza di ottocento metri consentirebbe di bypassare il centro storico



L'ARRIVO. In via Marchesa Tedeschi la tappa finale del tunnel da realizzare con i fondi di Agenda urbana

SCICLI, BOTTA E RISPOSTA TRA DEM E COMUNE

«Costruzioni, aumentano gli oneri»

SCICLI. Con una nota a firma del presidente Salvo Di Maria, i dem della locale sezione evidenziano come, a far data dal 1 gennaio 2018, gli oneri di costruzione siano aumentati. "Con delibera del 28 dicembre, si legge nella nota, registriamo l'aumento del costo di costruzione a partire dal primo gennaio da euro 220,40 ad euro 221,94". Anche se è quella che ha fatto discutere di più, la frecciatina sui costi di costruzione è stata lanciata all'interno di un comunicato finalizzato a polemizzare sul mancato coinvolgimento dell'amministrazione dei giovani tecnici locali per quanto riguarda la realizzazione delle opere pubbliche.

"Abbiamo appreso con favore la notizia che l'amministrazione ha scelto di avviare un piano di opere pubbliche per la messa in sicurezza di alcune scuole di proprietà del Comune, compresa la scelta di sanare la ferita della facciata della scuola media Lipparini Miccichè - scrive il Pd - ma non possiamo esimerci dal sottolineare come la scelta della Giunta avrebbe avuto un valore ancora più significativo se si fosse scelto di coinvolgere tecnici e professionisti locali nei molteplici interventi che sono stati previsti". Celebre la replica dell'amministrazione comunale



IL SINDACO ENZO GIANNONE

che ha precisato come per la scelta dei tecnici sia stato seguito il regime di rotazione come voluto dalle normative, "ma - scrive l'amministrazione - al Pd sarà sfuggito che tra i giovani c'è anche un giovane professionista sciclitano". Per quanto riguarda i costi di costruzione, la giunta Giannone fa presente che l'aumento non arriva nemmeno ad un euro e che è il frutto dell'aggiornamento Istat.

C.R.I.R.

ISPICA

Al Comune 7,6 milioni di servizi indispensabili

ISPICA. Con la delibera di Giunta numero 59 l'amministrazione comunale ha quantificato preventivamente le somme occorrenti per il pagamento delle spese relative ai servizi indispensabili del Comune per il semestre gennaio-giugno 2018. La somma chiama in causa, complessivamente 7 milioni 653 mila 232 euro. L'atto in questione, in copia, sarà notificato al Tesoriere comunale Unicredit Spa e al direttore dell'Ufficio postale di Ispica. La deliberazione di Giunta in questione è stata dichiarata di immediata esecutorietà "al fine di evitare che i fondi vengano pignorati da terzi". In questo modo si intende garantire l'ordinaria amministrazione con la consapevolezza che il momento, dal punto di vista economico, non è dei migliori per l'ente.

GIUSEPPE FLORIDDIA